ESCLUSIVO
made in austria

Forcella Leonardi Factory Alike

In frenata non affonda E' spettacolare

La costruzione a quadrilatero deformabile le dona un comportamento molto neutrale in frenata, rimanendo però attiva in caso di asperità. La Alike è monobraccio e compatibile con tutti componenti pensati per la Lefty. Ha 90 millimetri di travel, ma non è leggerissima (1.750 grammi): è pensata per un uso escursionistico-agonistico e per un pubblico molto raffinato. Presto arriverà la versione per cannotti di sterzo tapered. Costa 1.600 euro

Emanuele Rossini

Alla fine siamo riusciti a metterci sopra le mani, per primi. La forcella che Michele Leonardi ha presentato all'ultimo salone di Padova ha destato moltissima curiosità, anche fra gli appassionati stranieri: monobraccio (ma fin qui nulla di nuovo), a quadrilatero deformabile (anche questo si era già visto) e con ammortizzatore bloccabile. Tutto questo in un'unica forcella: ecco la vera innovazione.

Si chiama Alike e con 90 millimetri di corsa si propone ad un pubblico ben preciso. Non l'agonista, ma il biker che va alla ricerca di prodotti esotici e al tempo stesso di grande efficienza.

Giulio Mancini, l'ingegnere che l'ha disegnata e sulla quale sta lavorando dal 2009, la conosce in ogni singolo dettaglio e sta già pensando alle prossime modifiche da apportare. Ma prima di tutto partiamo dal modello attuale, già disponibile presso il negozio di Michele Leonardi di San Sepolcro, a 1.600 euro, ammortizzatore compreso. Quindi, ad un prezzo più "ghiotto" rispetto a quanto annunciato a Padova.

La costruzione

Si è optato per il monobraccio per ragioni di leggerezza prima di tutto e anche di esclusività. Il desiderio di mantenere il feeling di guida simile a quello di una Lefty è stato uno dei requisiti tecnici richiesti da Leonardi, essendo egli da circa vent'anni legatissimo al marchio Cannondale.

Il braccio principale è costruito a partire da due semigusci in lega d'alluminio al Cnc uniti da un collante di derivazione aeronautica e prodotto dalla 3M. La tecnica costruttiva è la medesima che Cannondale adotta per le pedivelle Si.

La parte superiore è costituita da braccetti realizzati in lega leggera, sempre al Cnc. Da notare che il braccio collocato subito sopra la ruota anteriore ha una struttura cava, per massimizzare la leggerezza.

I pivot sono serviti da snodi sferici, i cosidetti Uniball, che assicurano una durata elevata e soprattutto una manutenzione pressoché nulla. Gli unici interventi, semmai, interessano l'ammortizzatore, un X-Fusion ad aria tarato appositamente da Pepi Innerhofer della Bsc per questa forcella.

La costruzione è talmente solida che la Alike ha superato il test specifico per i componenti della Mtb e che prevede 100.000 cicli di stress, con un commento entusiastico dell'ingegnere che ha supervisionato il collaudo. Questo test permette alla Alike di essere utilizzata da biker di qualsiasi peso.

A proposito di peso, quello della forcella è di 1.750 grammi, ammortizzatore compreso: un valore non bassissimo e che conferma l'indole non propriamente racing di questa forcella. La Alike è un oggetto prezioso, di alta ingegneria e costruita interamente in Italia.

In cantiere la versione per le 29 pollici

Leonardi è consapevole dell'importanza del settore 29er e per tale ragione ha già iniziato a pensare al modello per ruote da 29 pollici. La solidità strutturale è assicurata da un monobraccio di dimensioni davvero ragguardevoli (foto a destra). Lo stesso dicasi per il pivot principale, quello subito sopra la ruota anteriore (foto sopra). L'ammortizzatore utilizzato è un X-Fusion ad aria con regolazione su due posizioni del freno in compressione. Dispone anche del controllo del rebound. Spicca il comportamento molto progressivo.

Le prestazioni dichiarate

La costruzione a quadrilatero deformabile è stata utilizzata per garantire alla forcella un comportamento quanto più neutrale in fase di frenata. Le forcelle tradizionali, infatti, sotto l'azione del freno, danno luogo a fenomeni di trasferimento di carico sulla ruota anteriore più o meno vistosi (in base al setup della forcella stessa) con conseguente compressione della sospensione. Quindi, l'azione del freno finisce per "mangiare" del travel utile al damping e ridurre quindi l'efficienza della sospensione.

Una forcella tutta italiana. Anche l'ammortizzatore è personalizzato da Pepi di Bsc

Ma non solo: comprimendosi la forcella aumenta il valore dell'angolo di sterzo e ciò rende la bici più reattiva e meno stabile in frenata, soprattutto in curva. A questo fenomeno siamo abituati da anni al punto che per molti di noi non ha mai rappresentato un problema nella guida della bici: le forcelle tradizionali funzionano così, punto.

La Alike, per come è costruita, ha un comportamento in frenata che non porta a riduzioni tanto evidenti di travel, comportando in questo modo una novità epocale per il biker.

In fase di damping, la presenza degli snodi rappresenta una garanzia di maggiore progressività della curva di compressione.

Le prestazioni sul campo

Insomma, come va la Alike?

La curiosità intorno a questa forcella è tanta. La prima presa di contatto porta a conclusioni del tutto soggettive: la forcella può piacere oppure no, ma non passa di certo inosservata. Il colpo d'occhio sulla parte anteriore della bici è notevole anche se un po' appesantito nelle linee. L'ammortizzatore si trova in una posizione abbastanza agevole da raggiungere con la mano sinistra per attivare il freno in compressione (non è un lock-out, infatti): su una scala di comodità si colloca a metà strada fra il comando remoto al manubrio e quello sulla forcella.

La Alike in oggetto era montata su un

La ruota si serra come fosse il pacco pignoni

Serve la stessa chiave e la ghiera di serraggio è esattamente la medesima (foto a sinistra). Da notare che la calettatura sul mozzo richiede un po' di attenzion in più per far combaciare la ruota con il mozzo: nella foto a destra si nota una sorta di intervallo nella calettatura. L'operazione di smontaggio è piuttosto agevole (se si hanno gli strumenti giusti), mentre quella di montaggio impegna un po' di più. Michele Leonardi sta già pensando ad una serie di accessori per facilitare il trasporto in auto della bici.

Innesto calettato per il mozzo Il disco rimane sempre attaccato alla forcella

telaio in titantio della Crisp con tubo sterzo Si e movimento centrale BB30, ruote Axevo a quattro razze in carbonio e gruppo Shimano Deore Xt 2x10. La prima sensazione è quella di una forcella un po' più lenta nei cambi di direzione rispetto ad una tradizional, ma poi in velocità il discorso cambia. La precisione è molto alta e anche la stabilità.

In frenata arriva la meraviglia: la Alike quasi non affonda per nulla. Essendo monobraccio non mancano però delle oscillazioni in frenata, affatto preoccupanti. La sensazione è quella di guidare una bici con forcella rigida e questo cambia radicalmente il modo di impostare le curve. Il feeling è immediato e la precisione nelle virate è molto alta. In fase di damping è un po' brusca, soprattutto per il setup dell'ammortizzatore. Le manca un po' di sensibilità alle piccole asperità e secondo il progettista ciò è dovuto all'adozione di un ammortizzatore ad aria. Ne servirebbe uno a molla, che però peserebbe troppo, oppure uno con una camera d'aria negativa più efficace.

C'è piaciuta molto, soprattutto perché rappresenta un'esperienza di guida molto differente, anche rispetto alla Lefty.

La Alike di queste pagine è solo l'inizio di un lungo cammino e il punto di partenza, lo ribadiamo, c'è piaciuto molto.

Emanuele Rossini